



End Plastic Soup - Tuscany in Action"

Summary

a 3 years awareness Global Grant project
against plastic pollution

The main objective of the project is to raise awareness of the problem of plastic pollution on the coasts of Tuscany among 3 targets of the population:

young people through lessons and infographics placed in schools followed by artistic workshops with plastic waste;

fishermen through the positioning of collection points for plastic trapped in fishing nets and the distribution of eco-sustainable and non-polluting fish boxes;

figures connected to the world of tourism through the "collect the fragment of plastic, not the shell" campaign promoted through posters and agreements with the commercial activities of the most visited coasts.

District 2071 - Italy
Orbetello Costa d'Argento

District 2110 - Malta
La Vallette

endplasticsouprotary2071@gmail.com

E-mail: endplasticsouprotary2071@gmail.com

+39 347 374 2031 (Nunzia Costantini) +39 339 344 1718 (Giacomo Aiazzi)



AMBIENTE

END
PLASTIC
SOUP

Rotary
Distretto 2071



Orbetello



Pianosa Island

E-mail: endplasticsouprotary2071@gmail.com

+39 347 374 2031 (Nunzia Costantini) +39 339 344 1718 (Giacomo Aiazzi)



AMBIENTE

END PLASTIC SOUP



One Ocean Come funziona il Mondo

L'immensità del mare, sorella maggiore del granbo materno Eri De Luca

ONLY ONE

ZONA FOTICA - fotosintesi - sistema aerobico e ossigeno dissolto (nutrivi)

ZONA AFOTICA - nessuna fotosintesi - La ricotta di acqua ossigenata ricche di nutrienti scende in zone superficiali e le rende produttive

Il Passato è coperto per il 71% dell'oceano che, però, non è una superficie, è un volume. Più del 90% dello spazio abitato dalla vita è costituito dalla colonna d'acqua. La terra è un'eccezione, il volume oceanico è la regola. È l'oceano a far funzionare il mondo, e funziona così:

- I pesci iniziano la loro vita come minuscole uova che diventano embrioni, e poi larve, e poi stadi giovanili.** Nella prima parte della loro vita, mangiano piccoli organismi planctonici, come i copepodi. Gli embrioni sono lenti, e respirano dalle uova. I microcopodi che formano i floccolatori (fatti di alghe) si muovono, sono decomposti dai batteri, e la loro vita respira per via, e dalla decomposizione si formano i nutrienti che sostengono il fitoplancton. L'ossigeno prodotto in superficie viene portato in profondità dalle correnti discendenti. **Gli ecosistemi funzionano grazie ai micrubi**
- Gli organismi che mangiano detrito prendono il posto degli erbivori** e sostengono una rete alimentare di carnivori. Le grandi carcasse che cadono sul fondo diventano isole di cibo per migliaia di mangiatori di cadaveri.
- Gran parte dello spazio abitato dalla vita è al buio.** Le correnti discendenti che portano l'ossigeno in profondità generano correnti ascendenti che portano in superficie i nutrienti che sostengono il fitoplancton.
- Il paesaggio marino è dominato dai carnivori.** Lo squalo mangia il tonno, che mangia lo sgombrino, che mangia la sardina. Le meduse mangiano le larve dei pesci. **Sono tutti carnivori! Dove sono gli erbivori? Dov'è l'erba?**
- Le alghe e la piante marine** vivono nella zona illuminata lungo la costa, producono ossigeno e sono mangiate dagli erbivori, ma il loro contatto con la vastità del volume oceanico è minimo.
- Gli organismi della zona illuminata muoiono e precipitano verso il buio del fondo.** Sono aggrediti dai batteri che li decompongono in sostanze organiche particolari, la pterovermina. Questa viene mangiata dai decompositori, come i crostacei che vivono in profondità e fa tutto che vive sul fondo, come anelli e coralli di mare.

Un MARE di PLASTICA

Nel 2050 in mare ci sarà più plastica che pesci | Ellen MacArthur

ONLY ONE

Nel mari e negli oceani sono presenti alte concentrazioni di detriti di plastica sotto forma di vasi e proprie isole galleggianti. Il Mediterraneo è un insieme anomalo, e, a causa dell'elevata urbanizzazione delle coste e della presenza delle foci di numerosi fiumi, risulta essere uno dei mari più inquinati al mondo, con una densità media di 1,25 milioni di frammenti di plastica per km³. La produzione mondiale di plastica supera i 380 milioni di tonnellate all'anno e si stima che nel 2050 supererà i 500 milioni.

Come arriva la plastica al mare?

La plastica in mare proviene principalmente dalla pesca, dalle attività mercantili e dall'acquacoltura. Quella presente a ridosso delle coste arriva dalla terraferma attraverso i fiumi (60%), gli scarichi delle città, le emissioni industriali, le costruzioni, il turismo selvaggio, gli smaltimenti illegali.

Le microplastiche

La plastica non si degrada ma si rompe in frammenti sempre più piccoli che, a causa delle loro ridotte dimensioni, possono facilmente essere ingerite dagli organismi marini ed entrare nella catena alimentare.

Gli effetti sulla salute

Le microplastiche nella placenta umana possono causare effetti a lungo termine sulla salute. Sono in grado di influenzare lo sviluppo del feto nel grembo materno, la salute alla nascita e anche dopo la nascita, essendo presenti anche nel latte materno. Modificano i meccanismi immunitari riducendo la difesa contro i patogeni e alterando l'utilizzo delle riserve di energia. Provocano infiammazione, caratteristica dei disordini metabolici che sono alla base di malattie come l'obesità, il diabete, la sindrome metabolica e molte altre patologie.

Microplastiche nel corpo umano

Le microplastiche entrano nel corpo umano in tre modi:

- dai **CIBO** che ingeriamo; entrano in circolo attraverso l'intestino;
- dai **AIRA** che respiriamo, soprattutto attraverso le vie aeree inferiori (trachea, bronchi, polmoni), dove arrivano grazie alle loro forme aerodinamiche e allo strato di muco più sottile;
- dalla **PELLE**, vengono assorbite dai cosmetici e dai tessuti, e, una volta penetrata, si diffondono nella circolazione generale.

Microplastiche nella placenta

Nel 2021 il Gruppo di Ricerca del **Prof. Ragusa**, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Fatebenefratelli di Roma, ha trovato vari tipi di microplastiche nella placenta umana e anche nel feto.

#StopMicrofibre

Le microfibre di origine tessile sono tra le tipologie di plastica più inquinanti, dovute al dilagare della cosiddetta fast fashion, cioè indumenti a basso costo, bassa qualità, scarsa durata ed alta diffusione. L'articolo è uno dei tessuti che rilascia più microfibre: un solo carico da 5 kg in lavatrice ne rilascia tra i 6 e i 17,7 milioni. Ognuno di noi produce mediamente 24 mg di microplastiche al giorno e ne ingerisce una quantità pari al peso di una carta di credito.

LE FIBRE PLASTICHE DEI TESSUTI CHE LAVI FINISCONO ANCHE SULLA TUA TAVOLA.

#STOPMICROFIBRE

MAREVIVO

infographics placed in schools

E-mail: endplasticsouprotary2071@gmail.com

+39 347 374 2031 (Nunzia Costantini) +39 339 344 1718 (Giacomo Aiazzi)



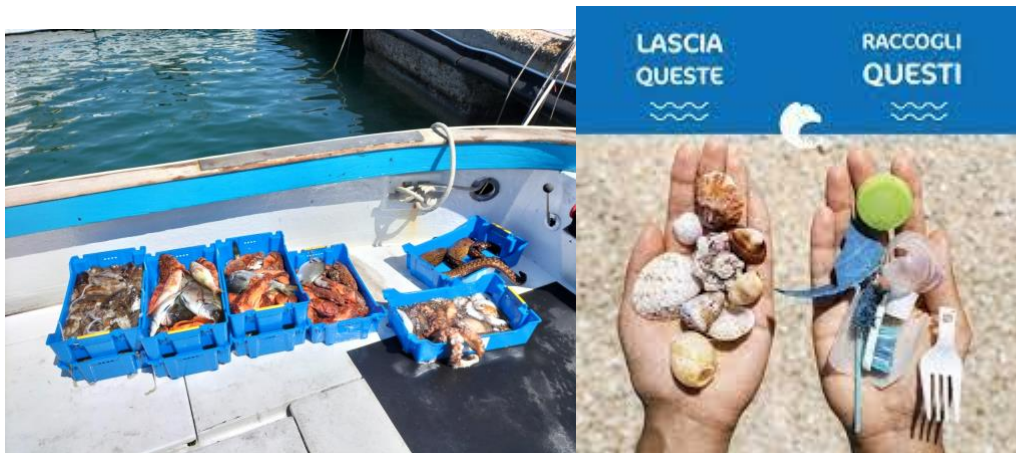
AMBIENTE

END PLASTIC SOUP

Rotary
Distretto 2071 



collection points for plastic trapped in fishing nets



On the right: distribution of eco-sustainable and non-polluting fish boxes

On the left: "collect the fragment of plastic, not the shell" campaign

E-mail: endplasticsouprotary2071@gmail.com

+39 347 374 2031 (Nunzia Costantini) +39 339 344 1718 (Giacomo Aiazzi)